MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Direzione generale per lo Sviluppo Economico

RELAZIONE SEMESTRALE AL 31/12/2013

EX ART. 205 DEL R.D. 267 DEL 1942

NELLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA RELATIVA ALLA SOCIETA'

ALITALIA SERVIZI S.p.A.

Commissari Straordinari

Prof. Avv. Stefano Ambrosini

Prof. Avv. Gianluca Brancadoro

Prof. Dott. Giovanni Fiori

Sommario

I. PREMESSE. 4

II. DISTRIBUZIONE DELL'ATTIVO 7

1. Il pagamento dei crediti in prededuzione diversi da quelli vantati dai gestori aeroportuali. 7

2. I crediti in prededuzione vantati dai gestori aeroportuali. 7

III. PIANI DI RIPARTO PARZIALI 9

IV. REALIZZAZIONE DELL'ATTIVO 11

1. La dismissione del magazzino tecnico. 11

2. Aggiornamenti sulla dismissione degli immobili 12

3. Aggiornamenti sulla cessione delle partecipazioni. 12

4. Il recupero dei crediti. 12

V. LE AZIONI REVOCATORIE. 15

VI. L'AZIONE DI RESPONSABILITA' 18

1. La costituzione di parte civile 18

2. L'(ulteriore) azione civile di responsabilità. 18

VII. L'EVOLUZIONE DELLE PRINCIPALI CONTROVERSIE. 20

1. Il contenzioso giuslavoristico. 20

VIII. LA LIQUIDAZIONE DELLE FILIALI ESTERE. 21

IX. L'AGGIORNAMENTO DELLO STATO PASSIVO 23

1. L'esame delle domande tardive presentate alla data del 30.06.2012. 23

2. L'esame delle domande di ammissione al passivo depositate dopo il 30.06.2012. 25

3. I ricorsi ex art. 111 bis L.F. 25

4. L'assistenza ai creditori. 25

5. Le opposizioni allo stato passivo 26

6. Lo stato passivo accertato. 26

X. LA GESTIONE DEL PERSONALE. 27

1. L'intervento del Fondo di Tesoreria e del Fondo di Garanzia. 27

XI. LA SITAZIONE FINANZIARIA ECONOMICA E PATRIMONIALE DELLA PROCEDURA. 29

1. Premessa. 29

2. L'andamento finanziario. 29

3. L'andamento economico. 30

4. La situazione patrimoniale. 32

I. PREMESSE.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29 agosto 2008 Alitalia Linee Aeree Italiane S.p.A. (di seguito "Alitalia") è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria (di seguito "Procedura") – ai sensi del D.L. n. 347 del 23 dicembre 2003 (convertito dalla Legge 18 febbraio 2004 n. 39), modificato e integrato dal D.L. n. 134 del 28 agosto 2008 (convertito con modifiche dalla Legge 27 ottobre 2008 n. 166 (di seguito "DL 347/2003") – ed è stato nominato quale commissario straordinario il Prof. Avv. Augusto Fantozzi (di seguito "Commissario Straordinario"). Il Tribunale di Roma, sezione fallimentare, con sentenza n. 287 del 5 settembre 2008, ha dichiarato l'insolvenza di Alitalia ai sensi del DL 347/2003. Con successivo decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito "Ministero"), in data 16 settembre 2008, Alitalia Servizi S.p.A. (di seguito "Alitalia Servizi") è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al DL 347/2003, nominando quale Commissario Straordinario lo stesso Prof. Avv. Augusto Fantozzi. Il Tribunale di Roma, sezione fallimentare, con sentenza n. 295 del 25 settembre 2008, ha dichiarato l'insolvenza di Alitalia Servizi ai sensi dell'art. 4 del DL 347/2003.

In data 19 novembre 2008, il Commissario Straordinario ha presentato al Ministero un programma di cessione dei complessi dei beni e contratti delle società in amministrazione straordinaria del Gruppo Alitalia, previsto dall'art. 27, comma 2, lett. b-*bis*) del D.lgs. 8 luglio 1999 n. 270 (di seguito "Programma"). Con decreto emesso in data 19 novembre 2008, il Ministero, previo parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, ha approvato il Programma autorizzandone l'esecuzione.

Contestualmente alla presentazione del Programma al Ministero, il Commissario Straordinario ha trasmesso ai giudici delegati la relazione contenente le cause di insolvenza, prevista dall'articolo 28 del D.Lgs. 8 luglio 1999 n. 270 (di seguito "D.Lgs. 270/1999") e dall'art. 4, comma secondo, del DL 347/2003.

Successivamente, in data 9 dicembre 2008, il precedente Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero una richiesta di modifica del Programma al fine di tenere conto del differimento del *closing* delle cessioni a CAI – Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (di seguito "CAI") e delle pattuizioni intercorse in merito al trasferimento a CAI dei risultati, degli effetti economici e dei rischi inerenti ai complessi di beni e contratti oggetto di cessione. La modifica del Programma è stata approvata dal Ministero con decreto emesso in data 11

dicembre 2008.

Nel corso del periodo di efficacia del Programma, il precedente Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero e al Comitato di Sorveglianza sette relazioni trimestrali *ex* art. 61, comma secondo, D.Lgs. 270/1999, che hanno ricevuto parere favorevole dagli organi della Procedura.

A seguito del completamento delle dismissioni di tutte le attività attinenti l'esercizio dell'impresa in coerenza con le previsioni del Programma:

a) con provvedimento del 17 dicembre 2010, il Tribunale di Roma ha dichiarato la cessazione dell'esercizio dell'impresa per le società in amministrazione straordinaria del Gruppo Alitalia ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma primo, del D.Lgs. 270/1999;

b) in data 10 gennaio 2011, il precedente Commissario Straordinario ha presentato agli organi di vigilanza della Procedura la relazione finale *ex* art. 61, comma terzo, D.Lgs. 270/1999, in cui è stata illustrata l'esecuzione del Programma.

Con la conversione in legge del Decreto Legge 6 luglio 2011 n. 98, ai sensi dell'art. 15, comma quinto, è stata disposta l'integrazione dell'organo commissariale monocratico con due ulteriori commissari per le procedure in liquidazione aventi ad oggetto lo svolgimento di servizi di pubblico interesse, quali le società in amministrazione straordinaria del Gruppo Alitalia, tra le quali Alitalia Servizi.

In data 18 luglio 2011, il Prof. Avv. Augusto Fantozzi ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Commissario Straordinario delle società in amministrazione straordinaria del Gruppo Alitalia.

Successivamente, in data 21 luglio 2011, il precedente Commissario Straordinario ha presentato al Comitato di Sorveglianza e al Ministero la prima relazione semestrale *ex* art. 205, comma secondo, del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 (di seguito "L.F."), relativamente al periodo gennaio-giugno 2011, con cui è stata illustrata la situazione delle società in amministrazione straordinaria del Gruppo Alitalia successivamente alla presentazione della Relazione Finale.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emesso in data 8 agosto 2011, il Prof. Avv. Stefano Ambrosini, il Prof. Avv. Gianluca Brancadoro e il Prof. Dott. Giovanni Fiori sono stati nominati Commissari Straordinari di Alitalia Servizi (di seguito "Commissari Straordinari").

I Commissari Straordinari hanno depositato presso il Ministero dello Sviluppo Economico e presso il Comitato di Sorveglianza le relazioni semestrali relative ai periodi agosto 2011 – 31 dicembre 2011, 1 gennaio 2012 – 30 giugno 2012, 1 luglio-31 dicembre 2012 e 1 gennaio – 30 giugno 2013 *ex* art. 205, comma secondo, L.F.

In ottemperanza a quanto disposto dalle Circolari n. 820996 del 2 marzo 2004, n. 824113 del 1 ottobre 2004 e n. 0022341 dell'11 febbraio 2013, con il presente documento, i Commissari Straordinari sottopongono al Comitato di Sorveglianza e al Ministero la Relazione Semestrale *ex* art. 205, comma secondo, L.F, relativa al periodo 1 luglio 2013 – 31 dicembre 2013, di Alitalia Servizi al fine di illustrare: (*i*) le attività connesse alla realizzazione dell'attivo, allo stato passivo e alle azioni recuperatorie; (*ii*) la situazione finanziaria, economica e patrimoniale di Alitalia Servizi; (*iii*) l'andamento della gestione; e (*iv*) ogni aggiornamento successivo alla presentazione della precedente Relazione Semestrale.

Per le questioni per le quali non vi sono stati, nel periodo preso in considerazione dalla Relazione, specifici aggiornamenti, ci si riporta integralmente a quanto analiticamente dedotto nelle precedenti Relazioni Semestrali depositate.

II. DISTRIBUZIONE DELL'ATTIVO.

1. Il pagamento dei crediti in prededuzione diversi da quelli vantati dai gestori aeroportuali.

La Procedura prosegue nell'attività di verifica e pagamento dei crediti in prededuzione.

Nel semestre di riferimento sono stati pagati crediti in prededuzione per complessivi € 20.131,55.

All'esito dell'istruttoria svolta e dagli ulteriori riscontri documentali trasmessi dai richiedenti, è stato formalizzato il diniego alla richiesta di pagamento per un ammontare di crediti complessivo pari a € 563.449,00, in quanto non supportati da idonea prova.

Nel periodo di riferimento la Procedura ha proseguito nell'istruttoria delle altre richieste in prededuzione pervenute. Per alcune di tali posizioni, pari a crediti per complessivi € 400 mila, si segnala che, a seguito della richiesta avanzata dalla Procedura di integrazione documentale, non vi è stato riscontro da parte dei soggetti richiedenti, rispetto ai quali si procede con l'invio della comunicazione di rigetto della richiesta di pagamento.

Per le residue richieste di pagamento, pari a circa € 500 mila, sono in fase di completamento le attività istruttoria e di integrazione documentale da parte degli uffici amministrativi dei richiedenti; ciò, pur avendo richiesto l'impiego di un maggior tempo rispetto a quello stimato, sta consentendo una più efficace e puntuale analisi delle richieste di pagamento in corso di finalizzazione, ai fini delle determinazioni del caso.

Dalle aggiuntive verifiche effettuate nel semestre di riferimento da parte dei consulenti contabili della Procedura sono emerse ulteriori richieste di pagamento, pari a circa € 1 milione, per cui è stata già attiva l'istruttoria secondo gli *standard* utilizzati dalla Procedura.

2. I crediti in prededuzione vantati dai gestori aeroportuali.

Come già rappresentato nella precedente Relazione Semestrale, nel primo semestre del 2013 la Procedura ha completato i tavoli tecnici con i gestori aeroportuali per l'accertamento in via stragiudiziale dei rapporti di dare e avere tra le parti.

I gestori con i quali sono stati effettuati i tavoli tecnici sono i seguenti:

Sagat S.p.A.; Sagat Handling S.p.A.; Aeroporto di Firenze S.p.A.; Aeroporto di Palermo S.p.A. – GES.AP; Aeroporto di Bologna S.p.A. – SAB; Aeroporto di Catania S.p.A.; Aeroporto di Pisa S.p.A. – SAT; Aeroporti di Puglia S.p.A. – SEAP; Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.; Aeroporto di Genova S.p.A.; Aeroporto Calabrese S.p.A.– SACAL.

Al termine di tali incontri, sono stati consegnati dalla Procedura i risultati dei riscontri effettuati a ciascun gestore aeroportuale, che è stato invitato a presentare eventuali osservazioni o, comunque, a formulare eventuali proposte di definizione complessiva delle varie questioni pendenti tra le parti.

Nel secondo semestre del 2013, i gestori aeroportuali coinvolti hanno proceduto ad effettuare ed inviare i riscontri sulla base dei dati numerici forniti dalla Procedura. È stata quindi avviata un'ulteriore attività, direttamente con gli uffici amministrativi dei gestori interessati, volta al definitivo accertamento e alla condivisione delle partite di dare e avere per effettuare i pagamenti con riferimento a tutte le società del gruppo Alitalia in A.S.

Per n. 3 posizioni (Aeroporto di Firenze S.p.A.; Aeroporto di Palermo S.p.A.; Aeroporto di Pisa) l'*iter* istruttorio è stato completato con l'accertamento della non debenza di somme da parte della Procedura.

Tra le proposte pervenute nel semestre precedente, vi è quella formulata da Aeroporti di Roma S.p.A. (ADR), che prevede il riconoscimento dei crediti maturati da ADR nei confronti delle società del Gruppo Alitalia in a.s. e accertati nel corso dei tavoli tecnici; il riconoscimento integrale dei crediti maturati nei confronti di ADR dalle società del Gruppo Alitalia in a.s., sia prima che successivamente all'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria delle società; la definizione bonaria dei giudizi relativi alle azioni revocatorie proposte dalle società del Gruppo Alitalia in a.s. nei confronti di ADR e dei giudizi di opposizione proposti da ADR nei confronti degli stati passivi di Alitalia e Alitalia Airport. Rispetto all'accettazione di tale proposta, nel corso della seduta del 12 luglio 2013, il Comitato di Sorveglianza ha già espresso parere favorevole a fronte dell'istanza presentata dai Commissari Straordinari e il Ministero ha concesso in data 27 febbraio 2014 la necessaria Autorizzazione. In forza di tale accordo, entro il mese di marzo 2014, Alitalia Servizi riceverà da ADR il pagamento della complessiva somma di € 104.890,42.

.

III. PIANI DI RIPARTO PARZIALI.

Con provvedimento del 10.07.2013, il Giudice Delegato ha ordinato il deposito in Cancelleria del primo piano di riparto parziale della Procedura Alitalia Servizi, con il quale vengono distribuite le somme indicate nella seguente tabella.

Tipologia credito	Importo da distribuire
Creditori assistiti da prededuzione ammessi al passivo	€ 246.659,44
Creditori assistiti da privilegio *ex* art. 2751 *bis* n. 1 c.c. (in misura pari al 85,79% del credito accertato)	€ 46.138645,82
Totale	**€ 46.385.305,26**

La Procedura ha provveduto ad inviare le comunicazioni *ex* art. 110 L.F. e a pubblicare l'avviso dell'avvenuto deposito su quotidiani a tiratura nazionale, nonché sul sito della Procedura.

Avverso il suddetto piano di riparto parziale non sono stati presentati reclami *ex* art. 36 L.F.

A seguito di istanza depositata della Procedura, il Giudice Delegato, con provvedimento del 16.01.2014, ha dichiarato esecutivo il suddetto piano di riparto.

La Procedura sta provvedendo pertanto alle attività prodromiche ai pagamenti in favore dei creditori, così come previsto nel piano di riparto parziale.

In particolare, l'Ufficio Commissariale sta continuando a: 1) acquisire i codici IBAN dei creditori; 2) verificare l'attualità degli accantonamenti previsti in sede di riparto relativamente ai crediti dei lavoratori interessati da pignoramenti e/o cessioni del quinto: 3) elaborare i prospetti paga.

Quanto ai creditori interessati da cessione del quinto, si evidenzia che, a seguito del provvedimento di rigetto emesso dal Giudice Delegato con riferimento alle domande di insinuazione allo stato passivo presentate dalle società finanziarie, queste ultime stanno

presentando *ex* art. 98 L.F. opposizioni allo stato passivo, nonché impugnazioni avverso i provvedimenti di ammissione dei crediti dei lavoratori insinuati tempestivamente e interessati da cessione del quinto.

Le suddette impugnazioni impongono, in sede di riparto, di accantonare le somme ammesse al passivo in favore dei lavoratori sino alla definizione dei relativi giudizi.

L'Ufficio Commissariale sta, pertanto, provvedendo ad individuare le posizioni interessate da impugnazione, al fine di escludere il relativo pagamento in sede di distribuzione dell'attivo.

Si evidenzia, infine, che attualmente l'INPS ha fatto pervenire alla Procedura, per circa 2.500 lavoratori, comunicazioni con le quali si attesta l'avvenuta corresponsione, da parte del Fondo di Garanzia, del TFR in favore dei lavoratori ammessi al passivo.

L'Ufficio Commissariale, conclusi gli adempimenti sopra descritti, provvederà a dar corso ai pagamenti previsti nel piano di riparto che avverranno comunque presumibilmente entro il mese di aprile 2014.

IV. REALIZZAZIONE DELL'ATTIVO.

1. La dismissione del magazzino tecnico.

Con riferimento all'unico bene ancora facente parte del magazzino tecnico di Alitalia Servizi, ossia un muletto a trazione elettrica, in data 22 maggio 2013, è pervenuta alla Procedura un'offerta di acquisto per un importo di € 500,00, inferiore ai valori di perizia.

Seppure il prezzo proposto sia inferiore al valore individuato nella relazione di perizia del 24 febbraio 2012 redatta dall'Ing. Costantini, considerato il lungo tempo trascorso dalla messa in vendita di tale bene, gli esiti negativi di tutti i precedenti tentativi di vendita, i costi connessi alla manutenzione e alla gestione e il rischio di ulteriore deterioramento, con istanza del 28 maggio 2013, i Commissari Straordinari hanno ritenuto opportuno richiedere di essere autorizzati a cedere tale bene alle seguenti condizioni:

a) pubblicare sul sito internet della Procedura (*i*) un avviso di vendita recante le condizioni essenziali dell'offerta pervenuta e (*ii*) un invito a chiunque interessato a formulare offerte migliorative nel periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione;

b) procedere all'aggiudicazione del bene in questione al migliore offerente, previo rilascio di una garanzia non inferiore al 10% del prezzo di aggiudicazione;

c) procedere alla cessione del bene a trattativa privata e sottoscrivere gli atti conseguenti a seguito dell'aggiudicazione, previo il contestuale pagamento del corrispettivo in un'unica soluzione, prima dell'immissione del possesso del bene da parte dello stesso offerente, anche nel caso in cui le eventuali offerte migliorative pervenute dovessero risultare inferiori al valore di perizia.

I Commissari Straordinari ad oggi sono ancora in attesa di ricevere le relative autorizzazioni per procedere nei termini sopra indicati.

Rispetto ai beni di carattere aeronautico identificati dall'esperto valutatore di nessun valore commerciale perché relativi a flotte in dismissione/obsolete, in evidente stato di degrado o privi di documentazione, nel corso del semestre di riferimento, sono state ultimate le operazioni di rottamazione in ottemperanza della normativa vigente.

2. Aggiornamenti sulla dismissione degli immobili.

Con riferimento agli immobili di proprietà di Alitalia Servizi:- (*i*) terreno con fabbricato cielo-terra (Hangar 7), sito in Fiumicino, (Roma - Italia), Via Ezio Bevilacqua – zona aeroportuale; (*ii*) terreno con fabbricato cielo-terra (officina motori e spogliatoio), sito in Fiumicino, (Roma - Italia), Via Ezio Bevilacqua – zona aeroportuale; (*iii*) terreno con fabbricato cielo-terra sito in Roma (Italia), *ex* CED, Viale Alessandro Marchetti 120, in data 8 novembre 2013 è stato pubblicato il bando di vendita dei suddetti immobili, nel rispetto delle prescrizioni ministeriali e il termine ultimo per la presentazione di offerte di acquisto da parte di eventuali soggetti interessati all'acquisto scadrà il prossimo 3 marzo 2014.

3. Aggiornamenti sulla cessione delle partecipazioni.

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta da Alitalia Servizi nella società statunitense Belac LLC (attiva nella produzione e commercializzazione di componenti e parti di ricambio per motori aeronautici), nel precedente semestre è stata presentata al Comitato di Sorveglianza e al Ministero istanza per ottenere l'autorizzazione a dare corso alla procedura di vendita della partecipazione e a procedere alla cessione della medesima a condizione che il prezzo offerto risulti non inferiore al valore minimo indicato dall'esperto indipendente.

Al momento, avendo recepito il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza che è stato trasmesso al Ministero, si è in attesa delle competenti determinazioni autorizzative, propedeutiche alla pubblicazione del bando di vendita.

4. Il recupero dei crediti.

All'esito dell'attività di ricerca documentale svolta dal *team* di professionisti di Ernst & Young, la Procedura ha provveduto a vagliare la possibilità di attivare efficacemente azioni di recupero dei crediti.

Per le posizioni maggiormente critiche il professionista incaricato dalla Procedura ha: *(i)* provveduto a interrompere la prescrizione al fine di poter efficacemente azionare il credito nei confronti dei debitori della Procedura; *(ii)* constatato l'eventuale carenza documentale; *(iii)* selezionato le posizioni che possono essere utilmente coltivate solo a seguito di un'attività di estrazione e autenticazione delle scritture contabili idonea, unitamente e limitatamente alle fatture e ai contratti rinvenuti, a supportare in giudizio le pretese creditorie vantate dalla Procedura.

All'esito delle suddette attività il *team* incaricato di Ernst & Young, da un lato sta fornendo al legale incaricato gli ulteriori documenti nel frattempo rinvenuti, dall'altro ha predisposto una relazione contabile volta all'analisi definitiva finalizzata ad: *(i)* analizzare sul piano contabile e documentale tutte le posizioni (con particolare attenzione alle tipologie di crediti e alle casistiche riscontrate nel corso dell'attività, quali ad esempio crediti compensati, crediti definiti stragiudizialmente, debitori che hanno ottenuto accesso ad una procedura concorsuale etc..); *(ii)* evidenziare, anche sulla scorta dell'istruttoria condotta, le posizioni potenzialmente oggetto di futura cessione. Sul punto i Commissari Straordinari, in ragione di un quadro contabile e documentale in via di definizione, stanno attentamente valutando la possibilità di procedere con un'operazione di cessione *pro soluto* delle partite creditorie.

Sulla base delle risultanze contabili pervenute dal *team* di Ernst & Young, i Commissari Straordinari hanno intenzione di procedere prudenzialmente alla svalutazione di un ammontare dei crediti pari ad € 16.760.139 su un totale pari ad € 24.509.527.

Ad ogni modo l'attività di recupero della Procedura sta proseguendo con la verifica di ciascuna partita in contestazione, con la conclusione di eventuali transazioni o, ove possibile, con l'avvio delle azioni giudiziarie. Tra le posizioni maggiormente significative si segnala:

1) il credito vantato nei confronti di Alitalia Maintenance Systems, pari ad € 1.404.271,76 per canoni di locazione scaduti e per il cui recupero la Procedura ha promosso un arbitrato congiuntamente ad Alitalia. Tale debitore ha, nelle more del procedimento arbitrale in oggetto, richiesto l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161, comma 6 L.F.;

2) il credito, pari ad € 3.600.000,00, vantato nei confronti di Cargoitalia S.p.A. in liquidazione. Sul punto i Commissari Straordinari – in data 13.11.2012 – hanno provveduto a votare favorevolmente il Piano di concordato preventivo n. 6/2012 (pendente innanzi il Tribunale di Busto Arsizio) proposto dal debitore. Tale Piano prevede il riconoscimento dei crediti chirografari nella misura non inferiore al 10%. In data 11.12.2012 si è tenuta l'udienza di discussione e votazione del concordato preventivo, nella quale si è preso atto del raggiungimento delle maggioranze richieste *ex* art. 177 L.F. In data 10.9.2013, il Dott. Canziani, in qualità di liquidatore giudiziale, ha predisposto e inviato a tutti i creditori, compresa Alitalia Servizi, una Relazione riepilogativa ai sensi dell'art. 182 L.F. In tale relazione, tra l'altro, si dà espressamente atto dell'intenzione della Cargoitalia in liquidazione di promuovere un'azione risarcitoria nei confronti della stessa Procedura per un presunto

inadempimento contrattuale relativo alla cessione della "Divisione Full Cargo" sottoscritta in data 1.4.2009 dalla precedente gestione commissariale;

3) il credito vantato nei confronti CAI, per un importo pari ad € 2.105.841,98 relativamente a canoni di locazione scaduti per il quale è stato chiesto ed ottenuto il Decreto Ingiuntivo n. 019904, ritualmente notificato, in data 25.10.2013. Tale Decreto è stato oggetto di opposizione da parte di CAI e la prima udienza di comparizione delle parti è fissata per il prossimo 14.4.2014. A seguito della predetta citazione la Procedura ha dato incarico ad un legale per la predisposizione, nei termini di legge, della comparsa di costituzione e risposta;

4) il credito vantato nei confronti di Veneto Banca S.p.A. pari ad € 4.283.499,39 per il cui recupero la Procedura ha instaurato un giudizio di cognizione volto ad ottenere lo svincolo della predetta somma giacente sul c/c n. 0247800. Nell'ambito di tale procedimento, in data 14.11.2013, si è tenuta la prima udienza di comparizione all'esito della quale è stato disposto un rinvio per trattative.

Le attività di recupero dei crediti hanno portato, sino ad oggi, all'incasso di una somma pari ad € 962.300,00.

V. LE AZIONI REVOCATORIE.

Riguardo alle azioni revocatorie promosse da Alitalia Servizi S.p.A. in a.s., sono stati, al 31.12.2013, definiti tredici giudizi

*** OMISSIS***

*** OMISSIS***

Rispetto a tali sentenze, nell'interesse della massa dei creditori, i Commissari Straordinari stanno valutando di presentare appello, laddove i legali incaricati individuino la sussistenza dei relativi presupposti.

Per completezza, preme segnalare l'esito parzialmente positivo del giudizio relativo alla posizione Alitalia Servizi c/ Fintecna (RG 48982/2011 – *petitum*: € 346.348,72). Si tratta, tuttavia, di una questione peculiare in quanto nella stessa sentenza si rileva che i pagamenti effettuati nei confronti dei dipendenti "distaccati" non possono rientrare nemmeno nell'ambito della esenzione di cui alla lettera a) della disciplina in esame. In ogni caso sono stati revocati solo parte dei pagamenti pari ad € 239.697,02 in quanto la restante parte è relativa a pagamenti che si pongono temporalmente al di fuori del c.d. "periodo sospetto".

Sul piano processuale si rileva inoltre che per 58 giudizi su 157 instaurati si è già tenuta l'udienza per la precisazione delle conclusioni e sono attualmente pendenti i termini per il deposito delle comparse conclusionali e delle repliche. Con riferimento a tali procedimenti, ad eccezione della posizione Alitalia Servizi c/ Intesa San Paolo (RG 50511/2011), per la quale è stata disposta consulenza tecnica d'ufficio, deve rilevarsi il rigetto da parte dei rispettivi Giudici aditi, di tutte le istanze istruttorie, ivi comprese le richieste di ammissione di consulenza tecnica avanzate dai legali costituti per la Procedura. Infine per 8 giudizi su 157 instaurati sono state già depositate le comparse conclusionali e le repliche e si è in attesa della sentenza. Per le restanti posizioni, si stanno tenendo le udienze di ammissione dei mezzi

istruttori ai sensi dell'art.184 c.p.c.

Ad oggi, Alitalia Servizi ha definito transattivamente 22 posizioni con un incasso pari ad € 1.172.644,82. Tra tali posizioni, in quattro casi (1) Alitalia Servizi c/ Oracle – RG 48646/2011, Dott.ssa De Rosa; 2) Alitalia Servizi c/ Telecom – RG 50565/2011, Dott. De Palo; 3) Servizi c/ SEA handling – RG 49284/2011, Dott. Miccio; 4) Alitalia Servizi c/ SEA - RG: 49316/2011, Dott. Miccio) si è chiesta e ottenuta *ex* art. 42 comma 1 lett. b) del D.lgs. 270/1999 la necessaria autorizzazione sia del Comitato di Sorveglianza che del Ministero.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo del totale incassato al 31.12.2013 e del totale dei *petita* relativi alle azioni revocatorie ancora pendenti.

- TOTALE INCASSATO AL 31/12/2013: € 1.172.644,82

- TOTALE PETITUM REVOCATORIE PENDENTI: € 137.744.967.70.

La voce "*totale* petitum *revocatorie pendenti*" rappresenta la somma complessiva dei giudizi revocatori pendenti al netto dei *petita* iniziali delle azioni nel frattempo transatte (che hanno portato la Procedura ad incassare al 31 dicembre 2013 la somma complessiva di € 1.172.644,82) e di quelle definite con sentenza.

VI. L'AZIONE DI RESPONSABILITA'.

1. La costituzione di parte civile.

Nell'ambito del procedimento penale, in cui la Procedura è costituita parte civile nei confronti di alcuni *ex* amministratori e dirigenti del Gruppo Alitalia, all'esito delle udienze preliminari, con Provvedimento del 19 febbraio 2013, ha emesso il decreto che dispone il giudizio per tutti gli imputati e per tutti i capi di imputazione. Nel corso del semestre di riferimento si è tenuta la prima udienza dibattimentale e la prossima udienza dibattimentale è fissata per il prossimo 10 aprile 2014.

Il GUP ha, inoltre, inviato gli atti alla Procura affinché valuti (sulla scorta di quanto rappresentato dalle difese dei Sig.ri Cimoli e Mengozzi) se aprire un procedimento penale per verificare eventuali corresponsabilità del Governo in qualità di azionista di maggioranza di Alitalia, dei consiglieri di amministrazione e dei membri del collegio sindacale (senza precisare alcun nome, né periodo storico) nei fatti oggetto di imputazione nei confronti degli odierni imputati.

2. L'(ulteriore) azione civile di responsabilità.

In ragione delle conclusioni a cui sono giunti i consulenti incaricati e tenuto anche conto della giurisprudenza di legittimità e di merito in tema di azioni di responsabilità nei confronti di amministratori e sindaci, di cui si è dato atto nella precedente Relazione Semestrale, i Commissari hanno informato i competenti Organi di vigilanza della Procedura che non sussistono allo stato elementi sufficienti e idonei a intraprendere un'utile azione civile di responsabilità nei confronti dei membri dei disciolti organi sociali, ma che anzi, al contrario, l'avvio di un giudizio esporrebbe la Procedura al risarcimento delle spese processuali nei confronti dei convenuti, con evidente pregiudizio per la massa dei creditori ammessi allo stato passivo.

Con parere reso in data 8 marzo 2013, infatti, il Prof. Avv. Cagnasso e l'Avv. Bottero hanno rappresentato che, con riferimento a Alitalia Servizi - società partecipata da Alitalia e dalla Fintecna e controllante, a propria volta, la Alitalia Airport - non sono emerse singole condotte gestorie *contra legem* e foriere di danno per la società o per i suoi creditori, dal momento che, nel periodo compreso tra la costituzione dell'Alitalia Servizi e l'apertura dell'amministrazione straordinaria, non costa siano intervenuti atti distrattivi, dissipativi o connotati da particolare

negligenza o imperizia, né operazioni estranee all'oggetto sociale.

VII. L'EVOLUZIONE DELLE PRINCIPALI CONTROVERSIE.

1. Il contenzioso giuslavoristico.

In Italia

Nel semestre di riferimento, in Italia, il contenzioso giuslavorativo ha subito le seguenti principali evoluzioni:

- sono stati rigettati nel merito due ricorsi promossi da *ex* lavoratori nei confronti di Alitalia, Alitalia Servizi e CAI, tutti pendenti dinanzi al Tribunale di Roma, sezione lavoro. Tali sentenze, in continuità con l'orientamento giurisprudenziale maggioritario, hanno escluso l'illegittimità dei licenziamenti intimati dalla Procedura, con conseguenziale collocazione in mobilità degli *ex* dipendenti, per la violazione della normativa di cui alle Leggi 604/66, 108/90, 300/70 e 223/91.

Nei Paesi dell'Unione europea

Nei Paesi dell'Unione europea, le controversie che residuano vertono principalmente (*i*) sui licenziamenti per cessazione di attività effettuati dalla Procedura nel dicembre 2008/gennaio 2009 e (*ii*) sulla riqualificazione dell'operazione con CAI in termini di trasferimento d'azienda. Esiste, inoltre, un contenzioso giuslavoristico sorto prima dell'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria in quanto riferito a fatti e circostanze (quali licenziamenti, mancato riconoscimento di premi ed indennità, etc.) verificatesi *ante* 15 settembre 2008. Di seguito si illustrano gli sviluppi allo stato noti.

<u>Belgio</u>

Spila/Alitalia Servizi. È tuttora pendente – ma sospesa dal 2011 – avanti al Tribunale di Bruxelles la causa instaurata dal Sig. Spila nei confronti di Alitalia Servizi, con la quale l'*ex* lavoratore aveva reclamato, a vario titolo, l'importo complessivo di € 116.000,00.

VIII. LA LIQUIDAZIONE DELLE FILIALI ESTERE.

La liquidazione delle filiali estere di Alitalia Servizi prosegue secondo le linee guida generali già indicate nelle precedenti Relazioni con gli obiettivi primari (i) del completamento delle attività di trasferimento in Italia delle disponibilità attive residue sui conti bancari locali e (ii) della de-registrazione delle *branch*.

A tal fine sono in corso di finalizzazione, talune attività di pagamento di debiti nei confronti di creditori e di autorità pubbliche locali, di presentazione di delibere di chiusura e dichiarazioni fiscali e varie nei Paesi laddove tali suddette azioni sono definite strettamente funzionali allo scopo.

Alla fine del secondo semestre 2013, a seguito del perfezionamento delle attività di regolarizzazione delle posizioni richieste dalle varie autorità ed istituti bancari locali con presentazione della relativa documentazione e l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, si è reso disponibile il certificato di de-registrazione della *branch* della Repubblica Ceca.

Risultano essere in fase di imminente ottenimento i certificati di de-registrazione nei seguenti Paesi:

- Albania: la liquidazione della *branch* è prossima alla definizione, tanto da poter auspicare la chiusura entro il primo semestre del 2014, alla luce delle informazioni ricevute dai corrispondenti e dall'attuale liquidatore. A tal fine si sta procedendo alla liquidazione delle passività locali derivanti da imposte dovute e da un credito vantato da un fornitore locale che ha proceduto anche al pignoramento di detta somma sul conto corrente bancario intestato alla *branch*.

- Belgio: la definizione della procedura di liquidazione della *branch* è strettamente connessa con le eventuali azioni legali che la Procedura valuterà di intraprendere a seguito degli approfondimenti che lo studio legale locale sta conducendo in relazione ad un pignoramento presso terzi operato sul c/c bancario della *branch.* Ad ogni modo nel prossimo semestre si provvederà al trasferimento dell'attuale saldo che è risultato recentemente essere disponibile sul c/c pari ad € 35.015,70.

- Giappone: in ragione delle difficoltà ad entrare in possesso della documentazione fiscale ed amministrativa della *branch*, sono state intraprese attività di ricerca di un corrispondente che segua in tempi rapidi la chiusura della *branch.*

- Grecia: la procedura di chiusura della *branch* ha sicuramente risentito dei ritardi connessi alla generale situazione di crisi congiunturale del paese, oltre che delle difficoltà incontrate per reperire tutta la documentazione, amministrativa e contabile, necessaria a ricostruire la situazione complessiva della *branch*.

- Romania: è in fase di definizione la scelta di un legale locale che curi l'avvio e la conclusione di una procedura di insolvenza secondaria in base al Regolamento Europeo (CE) n. 1346/2000 e la legge fallimentare locale secondo la quale il tribunale competente è quello di Timisoara nella cui circoscrizione si trova la succursale.

- Polonia: la chiusura della *branch* è particolarmente complessa in ragione delle difficoltà incontrate nella ricostruzione delle eventuali passività della medesima *branch,* non essendo stata ad oggi ancora reperita tutta la documentazione necessaria e, in particolare:

  1. le fatture emesse dalla *branch*;
  2. i libri e i documenti contabili della succursale;
  3. la documentazione della succursale depositata al KRS (Tribunale del Registro).

- Olanda: alla luce dell'atteggiamento non collaborativo della società di consulenza che detiene tutti i documenti contabili della *branch*, i Commissari stanno valutando l'avvio di un procedimento giudiziario, finalizzato all'ottenimento, in conformità con la disciplina olandese, di un decreto ingiuntivo per la consegna di detti documenti.

- Senegal: la procedura di liquidazione della *branch* è in fase di definizione. Tuttavia le tempistiche di chiusura risentono notevolmente della difficile situazione politico/economica del Paese. In concreto, al momento si attende il perfezionamento degli adempimenti contabili e fiscali prodromici al perfezionamento della de-registrazione del *branch office*.

- Spagna: stanno per essere ultimate le operazioni di trasferimento dei fondi disponibili sul conto corrente locale, anche a seguito della definizione positiva del contenzioso instaurato da Alitalia Servizi nei confronti dell'amministrazione finanziaria locale per ottenere il rimborso di un credito IVA.

IX. L'AGGIORNAMENTO DELLO STATO PASSIVO.

1. L'esame delle domande tardive presentate alla data del 30.06.2012.

Nel semestre di riferimento è stata completata la verifica delle istanze di ammissione tardive depositate alla data del 30.06.2012 e in data 10.10.2013 è stato dichiarato esecutivo lo stato passivo.

Il prospetto di seguito riportato descrive l'ammontare complessivo dei crediti richiesti e ammessi all'esito della verifica dello stato passivo, suddivisi per tipologia. È data altresì evidenza dei crediti ammessi in via condizionata.

	Chirografo	Privilegio	Prededuzione	Totale
Richiesto	10.595.808,74	13.996.370,34	5.188.716,87	29.780.895,95
Ammesso	3.456.016,65	6.099.436,43	-	9.555.453,08

La Procedura ha avviato l'invio delle comunicazioni *ex* art. 97 L.F., tutt'ora in corso.

Tra le altre, si segnalano le istanze di ammissione al passivo delle società finanziarie cessionarie del quinto dello stipendio da parte degli *ex* dipendenti della Società *in bonis*, il cui rimborso era garantito, secondo quanto previsto nel contratto di finanziamento, mediante cessione dell'intero TFR.

Tutte le insinuazioni delle società finanziarie sono state rigettate con la seguente motivazione:

"*Si dichiara la domanda inammissibile, in primo luogo in quanto la pretesa creditoria (avanzata dalla società finanziarie) concorre con il* petitum *di altra pretesa creditoria già presa in considerazione nello stato passivo delle insinuazioni tempestive concernenti i lavoratori dipendenti della Procedura in Amministrazione Straordinaria fatta valere e poi ammessa nella sua interezza.*

Infatti, il provvedimento di ammissione al passivo ha riguardato, quanto alla misura del credito, l'intero importo richiesto, senza che lo stesso sia stato limitato, nell'entità, in proporzione all'eventuale altra pretesa creditoria di società finanziaria.

Né vale in contrario osservare che la formula adottata in sede di provvedimento di ammissione, che pure prendeva atto della potenziale esistenza di possibili pretese di terzi (secondo quanto rappresentato peraltro nella c.d. "dichiarazione datoriale" agli atti della

insinuazione), valga a salvaguardare crediti che potessero essere genericamente insinuati in qualsivoglia momento nella procedura ma costituiva solo un caveat *ai fini della necessità di conciliare nello stesso stato passivo pretese altrimenti inconciliabili. Detta precisazione potrà, semmai, consentire alle società finanziarie di far eventualmente valere, in altra sede, anche non giudiziaria, la propria specifica posizione.*

A ciò aggiungasi che la formula adottata, invero, non vale ad attribuire provvisorietà al credito ammesso, né implica l'esistenza di una "riserva" in senso tecnico. Né la formula è idonea a fungere "da ponte" con le insinuazioni tardive, ovvero a legittimare un accertamento in sede di tardiva in favore della finanziaria che possa conciliarsi con le domande tempestive dei lavoratori.

"L'inammissibilità discende, in secondo luogo, dal fatto che lo stato passivo riferito alle insinuazioni tempestivamente proposte è stato dichiarato esecutivo: il decreto che dichiara esecutivo lo stato passivo, ove non impugnato, ha efficacia preclusiva nell'ambito della procedura fallimentare di ogni questione relativa all'esistenza del credito, alla sua entità, alla validità e all'efficacia del titolo da cui deriva e all'esistenza delle eventuali cause di prelazione (Cass.18832/08;13865/02;6543/01).

L'intero credito del lavoratore si è, pertanto, consolidato nello stato passivo non impugnato.

E' da osservare, al riguardo, che il creditore ("società finanziaria"): a) non ha proposto opposizioni allo stato passivo né ha contestato la posizione del lavoratore ammesso –con riferimento all'intero credito vantato- allo stato passivo dichiarato esecutivo. La società finanziaria che non aveva proposto tempestiva insinuazione avrebbe avuto la legittimazione a proporre opposizione ex art. 98, in qualità di cessionaria del credito ammesso o di creditor creditoris; *b) non ha contestato l'ammissione del creditore/lavoratore –"come da domanda"- omettendo di far valere la cessione in tutto o in parte del credito, la quale, sul piano sostanziale, produce l'immediato trasferimento delle posizioni attive del rapporto obbligatorio al cessionario, il quale diviene l'unico soggetto legittimato a pretendere la prestazione dal debitore ceduto (Cass.9650/1990); c) non ha presentato domanda di insinuazione tempestiva optando, invece, per la presentazione di insinuazione tardiva nella Procedura.*

*Non da ultimo rileva, poi, che la stessa società finanziaria non è stata in grado di precisare l'ammontare dei propri crediti (non sempre pertanto i crediti della società cessionaria sono certi nell'ammontare) e ciò anche in conseguenza dei pagamenti "*medio tempore*"*

intervenuti da parte dei lavoratori (alcuni dei quali hanno estinto completamente il debito nei confronti della società finanziaria stessa".

A seguito del provvedimento di rigetto, le società finanziarie hanno instaurato contemporaneamente e con autonomi ricorsi, giudizio di opposizione allo stato passivo *ex* art. 98, comma 2, L.F. avverso il provvedimento di inammissibilità, e giudizio di impugnazione e revocazione *ex* art. 98, commi 3 e 4, L.F. dei provvedimenti di ammissione delle istanze tempestive a suo tempo presentate dagli *ex* dipendenti della Società *in bonis*.

2. L'esame delle domande di ammissione al passivo depositate dopo il 30.06.2012.

La Procedura ha avviato la verifica delle domande presentate successivamente alla data del 30.6.2012. Il numero delle insinuazioni è 47.

Le insinuazioni sono state trattate all'udienza di discussione del 19 novembre 2013. In quella sede il Giudice Delegato si è riservato di decidere, concedendo termine per note di osservazione ai pareri dell'Ufficio Commissariale sino al 18 dicembre 2013.

Si è in attesa dello scioglimento delle riserve da parte del Giudice Delegato.

Il prospetto di seguito riportato indica l'ammontare complessivo dei crediti richiesti, suddivisi per tipologia.

	Chirografo	**Prelazione**	**Prededuzione**	**Totale**
Richiesto	237.901,77	842.923,18	323.433,97	1.404.258,92

Le domande di insinuazione tardive sono state classificate con le consuete categorie.

3. I ricorsi ex art. 111 bis L.F.

Nel semestre di riferimento non risultano notificati ricorsi *ex* art. 111 *bis* L.F.

4. L'assistenza ai creditori.

La Procedura ha continuato, così come nei semestri precedenti, a fornire assistenza ai creditori di carattere informativo, sullo stato delle Procedure, sui provvedimenti resi dai Giudici Delegati, sulle particolari procedure volte a consentire ai creditori lavoratori il soddisfacimento dei crediti da parte dell'INPS.

Tale attività è proseguita con le modalità indicate nelle precedenti Relazioni Semestrali.

5. Le opposizioni allo stato passivo.

Nel semestre di riferimento non risultano notificati ricorsi in opposizione. Inoltre risultano definiti 2 giudizi di cui uno in via transattiva e l'altro concluso con il rigetto del ricorso e la condanna alle spese di lite in favore della Procedura.

I giudizi pendenti proseguono il loro *iter* processuale; in diversi giudizi di opposizione in materia di lavoro e previdenziale è stata disposta Consulenza tecnica d'ufficio volta all'accertamento delle pretese ragioni creditorie avanzate dai lavoratori a vario titolo.

6. Lo stato passivo accertato.

Al 31 dicembre 2013 il totale dei crediti ammessi allo Stato Passivo della Procedura è pari a:

TOTALE	CHIROGRAFO	PRELAZIONE	PREDEDUZIONE
€ 316.743.273,86 [1]	€ 208.487.548,58 [2]	€ 107.388.934,57 [3]	€ 866.790,71

Si rappresenta che i dati sopra riferiti tengono conto dei giudizi di opposizione *ex* art. 98 L.F. definiti al 31.12.2013 che hanno determinato un incremento del passivo per € 99.574,90 in privilegio generale, nonché dei provvedimenti resi all'esito delle istanze *ex* artt. 113 *bis* L.F. e 98, comma 5, L.F. e includono anche i crediti oggetto di rinuncia successiva all'ammissione, pari a complessivi € 83.244.749,70.

[1] di cui € 83.244.749,70 oggetto di successiva rinuncia.
[2] di cui € 76.444.749,70 oggetto di successiva rinuncia.
[3] di cui € 6.800.000,00 oggetto di successiva rinuncia.

X. LA GESTIONE DEL PERSONALE.

1. L'intervento del Fondo di Tesoreria e del Fondo di Garanzia.

A seguito dell'attività svolta da parte degli Uffici della Procedura, si è avuto notizia del fatto che, a partire dal mese di gennaio 2014, alcune sedi periferiche INPS abbiano iniziato ad erogare i TFR di pertinenza del Fondo di Tesoreria. Con riferimento a tale questione, infatti, sin dal 6 febbraio 2013 la Procedura aveva trasmesso all'INPS i dati di TFR di pertinenza del Fondo di Tesoreria - dati relativi agli *ex* dipendenti creditori che non avessero proposto opposizione allo stato passivo o non presentato motivi ostativi (pignoramenti, cessioni del quinto, etc.) al pagamento del TFR. Dopo solleciti e richieste di chiarimento, l'INPS aveva accordato un incontro, presso la propria sede, tenutosi in data 21 ottobre 2013 alla presenza dei Direttori centrali prestazioni a sostegno del reddito, pensioni ed entrate per l'INPS e di un Commissario Straordinario per la Procedura. All'esito di tale incontro l'Istituto aveva chiesto alla Procedura di riverificare nuovamente il numero delle posizioni trasmesse ai fini del pagamento del TFR di pertinenza del Fondo di Tesoreria, assicurando che al termine di tale attività vi sarebbe stato l'immediato sblocco dei pagamenti. A valle della verifica svolta tra gli uffici tecnici della Procedura e dell'Istituto, in data 6 novembre 2013, è risultato definitivamente accertato che per la Società in questione le posizioni trasmesse erano state 2.652 per un valore di TFR pari ad € 3.323.811,97. I Commissari auspicano quindi che nel primo semestre 2014 prosegua regolarmente, da parte delle sedi periferiche dell'INPS, l'erogazione dei TFR di pertinenza del Fondo di Tesoreria, avendo la Procedura espletato ogni attività richiesta.

Con riferimento alla questione inerente il mancato pagamento da parte dell'INPS dei TFR maturati in CIGS da parte di *ex* dipendenti che, *post* riforma, a partire dal 1 gennaio 2007, avevano destinato il proprio TFR in favore di Fondi di previdenza integrativa (nello specifico Prevaer), e in particolare quei creditori che nel frattempo hanno chiuso la propria posizione assicurativa e richiesto il relativo riscatto, in data 8 gennaio 2014, il Direttore centrale prestazioni a sostegno del reddito INPS ha annunciato la soluzione del problema. Al riguardo, l'INPS ha richiesto la collaborazione della Procedura sotto forma di ritrasmissione all'Istituto dei mod. SR41, senza l'indicazione del fondo di previdenza complementare, ma con l'aggiornamento degli IBAN dei creditori. La Procedura ha ovviamente prestato la propria collaborazione al fine di consentire una pronta soluzione della vicenda, inviando quanto richiesto dall'INPS.

Infine, è proseguita la graduale trasmissione all'INPS anche dei valori di TFR riconducibili a quanti interessati da doppie insinuazioni (si tratta di *ex* lavoratori che hanno presentato due o più insinuazioni al passivo), da cessioni del quinto per le quali sia pervenuta apposita liberatoria da parte delle Società finanziarie (salvo i casi in cui il Giudice Delegato ancora non si sia espresso), da pignoramenti, da valori di TFR riconosciuti a seguito di sentenza, nonché di eredi legittimi di *ex* dipendenti deceduti.

L'insieme di queste situazioni riguarda 28 creditori ed ammonta ad un valore di € 368.801,73 per il TFR di pertinenza del Fondo di Garanzia e ad € 36.750,81 per quello di pertinenza del Fondo di Tesoreria.

XI. LA SITAZIONE FINANZIARIA ECONOMICA E PATRIMONIALE DELLA PROCEDURA.

1. Premessa.

Di seguito si riportano per Alitalia Servizi i prospetti di rendiconto finanziario e di conto economico relativi al periodo 1 luglio 2013 – 31 dicembre 2013.

Si riporta, inoltre, il prospetto di stato patrimoniale alla data del 31 dicembre 2013.

2. L'andamento finanziario.

Il prospetto di rendiconto finanziario relativo al periodo dal 1 luglio 2013 al 31 dicembre 2013 mostra i seguenti risultati:

Alitalia Servizi S.p.A. in amministrazione straordinaria
Prospetto dei flussi di incasso e pagamento dal 01 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013
Valori in Euro/Migliaia

		01 LUGLIO 2013 AL 31 DICEMBRE 2013
a)	**Somme disponibili al 01 giugno 2013**	**63.760**
b)	**Entrate**	**112**
	-da ricavi da prestazioni e altri operativi	0
	-da interessi attivi su disponibilità liquide	88
	- incassi da attività revocatoria	0
	-da incassi di altra natura	24
	-da adeguamento cambi conti correnti in valuta e altre rettifiche	0
	-da cessioni aeromobili e materiali aeronautici	0
	-incassi da prededuzione	0
	-incassi da crediti concorsuali	0
c)	**Uscite**	**(852)**
	-per pagamenti in prededuzione	(16)
	-per pagamenti spese procedura	(833)
	-per pagamenti acconto TFR Stato passivo accertato (lordo imposte)	0
	-da adeguamento cambi conti correnti in valuta e altre rettifiche	(1)
	-rettifica per temporanea indisponibilità di fondi liquidi	(2)
d)=a)+b)+c)	**Somme disponibili a fine periodo**	**63.020**

Per ulteriore completezza, si rappresenta che alla data del 31 dicembre 2013 la *cash position* della società è di e 63.020 migliaia.

Con riferimento alla voce "incassi di altre natura", pari a € 24 migliaia, si riferiscono ad un rimborso di un pagamento effettuato in eccedenza ad un lavoratore nel mese di settembre 2011.

Tra le principali uscite relative ai "pagamenti in prededuzione", pari a € 16 migliaia, si riferiscono a pagamenti effettuati nei confronti di professionisti. L'importo in questione viene riportato al netto delle ritenute.

Tra le principali uscite relative al "pagamento delle spese della procedura", pari complessivamente a € 833 migliaia, si segnalano: circa € 305 migliaia per spese relative a consulenze legali e assistenza legale in giudizio, € 27 migliaia per l'Ufficio dei Commissari, circa € 43 migliaia per le spese del personale e delle collaborazioni a progetto, circa € 207 migliaia per la consulenza amministrativo-contabile, circa € 62 migliaia per il versamento delle ritenute all'Erario.

3. L'andamento economico.

Il prospetto di conto economico relativo al periodo dal 1 luglio 2013 al 31 dicembre 2013 mostra i seguenti risultati:

Alitalia Servizi S.p.A. in amministrazione straordinaria

Conto Economico al 31 Dicembre 2013

Valori in Euro/Migliaia

CONTO ECONOMICO	1 LUGLIO 2013 - 31 DICEMBRE 2013
Valore della produzione	***807***
(I1) Ricavi da prestazioni	0
(I2) Altri ricavi operativi	807
Costi operativi	***(1.130)***
(L0) Costi per materie prime e materie di consumo	0
(L1) Consumi di materie e materiali di consumo	0
(L2) Spese per servizi	(706)
(L3) Costi per il personale	(64)
(L4) Ammortamenti e svalutazioni	0
(L5) Altre spese operative e altri oneri	(360)
Risultato operativo	***(323)***
Proventi (oneri) non operativi	***109***
(M1) Proventi ex DPCM 01.12.2008	0
(M2) Proventi da attività di investimento	0
(M3) Proventi (oneri) finanziari	109
(M4) Altri proventi (oneri)	0
(M5) Rettifiche di valore da attività finanziaria	0
(M6) Proventi e oneri straordinari	0
Oneri relativi a periodi precedenti	***0***
(N1) Oneri relativi a periodi precedenti	0
RISULTATO DEL PERIODO	***(214)***

Gli altri ricavi operativi, pari a € 807 migliaia, riguardano principalmente canoni di locazione.
Nelle spese per servizi, pari complessivamente a circa € 706 migliaia, si evidenziano, tra le altre, le spese per le consulenze legali alla procedura per un importo di circa € 387 migliaia, per la consulenza contabile – amministrativa per circa € 270 migliaia, per l'Ufficio dei Commissari per un importo di circa € 42 migliaia.
Tra le "altre spese operative e altri oneri", pari complessivamente a € 299 migliaia, si evidenziano principalmente gli accantonamenti per l'imposta sugli immobili (IMU).
La voce "Proventi (oneri) finanziari" paria circa € 109 migliaia si riferisce principalmente ad interessi attivi sui conti correnti della Procedura.

4. La situazione patrimoniale.

Infine si indica la situazione patrimoniale di Alitalia Servizi al 31 dicembre 2013:

Alitalia Servizi S.p.A. in amministrazione straordinaria

Stato Patrimoniale al 31 Dicembre 2013

Valori in Euro/Migliaia

ATTIVO	31/12/13
Beni e Partecipazioni	***53.059***
(A1) Immobili e terreni	52.055
(A2) Magazzini tecnici	1
(A3) Partecipazioni	1.003
Crediti	***141.114***
(B1) Credito verso dipendenti	1.062
(B2) Imposta sostitutiva sul TFR	1.914
(B3) Fondo tesoreria INPS	11.137
(B4) Crediti commerciali	7.749
(B5) Crediti in prededuzione verso società del Gruppo in a.s.	2.942
(B6) Crediti concorsuali verso società del Gruppo in a.s.	111.569
(B7) Crediti tributari	388
(B8) Altri	4.353
Disponibilità Liquide	***63.020***
(C1) Cassa e depositi bancari	63.020
TOTALE ATTIVO	**257.193**

PASSIVO	31/12/13
Patrimonio Netto	***(19.934)***
(D1) Capitale sociale	303.031
(D2) Riserve	(55.079)
(D3) Utili (Perdite) portate a nuovo il 16.09.08	(72.223)
(D4) Utili (Perdite) del periodo commissariale (fino a 8 agosto)	(194.031)
(D5) Utili (Perdite) del periodo commissariale (9 agosto - 31 dicembre 2012)	(1.414)
(D7) Utili (Perdite) del periodo commisariale (1 gennaio - 30 giugno 2013)	(4)
(D8) Utili (Perdite) del periodo commisariale (1 luglio - 31 dicembre 2013)	(214)
Fondi	***61.459***
(E1) Fondi rischi	48.213
(E2) Fondi spese	13.246
Debiti in prededuzione	***3.269***
(F1) Debiti in prededuzione verso terzi	2.702
(F2) Debiti in prededuzione verso società del Gruppo in a.s.	0
(F3) Debiti verso dipendenti	558
(F4) Altri debiti	9
Debiti concorsuali	***201.945***
(G1) Debiti verso dipendenti (TFR, altro comp int. e rivalutaz.)	67.070
(G2) Debiti concorsuali verso terzi "privilegiati"	4.054
(G3) Debiti concorsuali verso terzi	130.821
(G4) Debiti concorsuali verso società del Gruppo in a.s.	0
Debiti tributari e previdenziali	***10.454***
(H1) Debiti tributari e previdenziali	10.454
TOTALE PASSIVO	**257.193**

Per le voci dello stato patrimoniale, l'attivo comprende principalmente gli immobili e le partecipazioni ancora di proprietà della procedura, i crediti vantati da Alitalia Servizi nei confronti del Fondo Tesoreria INPS relativamente al TFR dei dipendenti, nei confronti dei clienti (crediti commerciali) e nei confronti delle altre società del Gruppo (in prededuzione e concorsuali).

La voce "crediti verso altri" comprende per € 4.290 migliaia si riferisce al saldo del c/c Veneto Banca, reso indisponibile dalla banca, per il quale la stessa intende eccepire la compensazione con un debito concorsuale incluso nella voce del passivo di Alitalia Servizi tra i "debiti concorsuali verso terzi".

Per quanto riguarda i crediti commerciali, il loro valore di presumibile realizzo, stimato sulla base delle valutazioni dei legali della Procedura, pari a circa € 7.749 migliaia.

L'ammontare dei "debiti in prededuzione verso terzi" ammonta a € 2.702 migliaia.

Con riferimento al saldo dei debiti verso i Gestori Aeroportuali nel corso del secondo semestre sono intervenute variazioni in diminuzione per un importo complessivo pari ad Euro/migliaia 185 rispetto al saldo al 30 giugno 2013 pari a Euro/migliaia 763, determinando quindi un saldo al 31.12.2013 pari ad Euro/migliaia 578. Tali variazioni sono principalmente il risultato di un aggiornamento dei valori conseguenti alle verifiche congiunte condotte nel

corso dei tavoli tecnici con i Gestori Aeroportuali ed in minima parte al pagamento di posizioni debitorie. La differenza con l'intero importo rappresenta i debiti in prededuzione nei confronti di soggetti in Italia (comprensivi delle richieste ex art. 111 *bis* L.F. e di altre richieste stragiudiziali, e di fornitori correnti).

Il Fondo rischi, pari a € 48.213 migliaia è stato prudenzialmente stimato considerando le eventuali opposizioni, tardive e i potenziali rischi legati a contenziosi esteri.

Il Fondo spese procedura, la cui stima è coerente con quanto già indicato nella semestrale al 30 giugno 2013, è pari a € 13.246 migliaia.

Roma, ____ febbraio 2014

Con osservanza

I Commissari Straordinari

Prof. Avv. Stefano Ambrosini

Prof. Avv. Gianluca Brancadoro

Prof. Dott. Giovanni Fiori